La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi
Formaggi - Carni
Per gli intolleranti:
prodotti per celiaci
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com

Il Giornale di
ROVATO

ANNO XIX - Febbraio 2013 - Mensile di informazione locale

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Sbardolini

- Stampa: Tipografia Pagani Srl, Lumezzane - Impaginazione: Massimiliano Magli & For You Srl- Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 2 Febbraio 2013

La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi
Formaggi - Carni
Per gli intolleranti:
prodotti per celiaci
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com

Giro di boa per il Rugby Rovato

Si deve ripartire dopo il ko con Grande Milano

di Francesca Ghezzani



E' arrivato il giro di boa per il campionato di serie B, ma il quadro delle partite sarà completo solo dopo che avranno termine i recuperi delle numerose gare rinviate durante il mese di dicembre a causa del maltempo.
Biella e Cus Genova appaiono ora come le squadre più in forma ma il Grande Milano, vincendo il 13 gennaio la sfida col Rovato, ha rilanciato la propria candidatura per un posto nei play off.
Alla vigilia, il match fra Grande Milano e Rovato era stato descritto da entrambe come un fondamentale crocevia della stagione; "un test di maturità", l'aveva definito il tecnico bresciano Francesco Filippini.
La sconfitta registrata al "Giuriati" di Milano (29-20) non equivale ad una bocciatura ma è la conferma che il Rovato può giocare alla pari con le candidate alla promozione.
Sono venute meno quella soli-

❑ a pag 4

VORWERK
Nota azienda settore elettrodomestici
per la sede di Rovato
CERCA
PERSONALE
Per appuntamento
tel. 030/7704585
orari ufficio

Cerchio rosa spezzato

Dopo lo sfratto da palazzo Sonzogni

di Roberto Parolari



La forza del silenzio come forma di protesta per chi non vuole ascoltare. Così l'associazione «Il cerchio delle donne» ha manifestato domenica 20 gennaio in Piazza Cavour la propria contrarietà alla decisione presa dalla giunta comunale e deliberata dal sindaco, Roberta Martinelli, di sfrattare il gruppo, da tempo impegnato nell'assiste-

❑ a pag 9

Editoriale

Nasce Under Brescia

di Massimiliano Magli



Ci sono i nervi e i muscoli, ma soprattutto la mente fragilissima e per questo onesta, aperta a tutti e per questo aperta a nessuno di quelli che intendono fare di un giornale uno strumento di strumentalizzazione.

❑ a pag 13

MULTISERVICECAR
ASSOCIAZIONE AUTOVETTURA PER TUTTI
NOLEGGIO
Autovetture Avete bisogno di un'auto per breve tempo? chiamateci?
Limousine Per la vostra serata particolare, matrimoni, addio al celibato o nubilato?
Autolavaggio 24 h. o Servito
Ritiro e Consegna a domicilio
Sterilizzazione interni
LAVAGGIO A MANO DI AUTOVEICOLI
TEL. 030.7242349 FAX 030.2055740 ALEX (24H) 328.4232387
WWW.MULTISERVICECAR.IT INFO@MULTISERVICECAR.IT

Pizzeria Capri
PIZZERIA DA ASPORTO
OLTRE 200 TIPI DI PIZZE
PIZZA VERACE
PIZZA KAMUT
PIZZE FAMIGLIE
PIZZE MEZZO METRO
SERVIZIO TAVOLINI
PIZZA VERACE CON PASTA ALTA
PER OGNI PIZZA UNA BIBITA IN OMAGGIO
Dalle ore 11.00 alle 13.30
Dalle ore 17.30 alle 22.30
SERVIZIO A DOMICILIO
030 724 36 66
Via X Giornate, 4 - Rovato (BS)

Vuoi centrare il suo cuore?
Gioielli nuovi e rinnovati
A PREZZI IMBATTIBILI
OROCASH
INTERNATIONAL
Chiari Via Cesare Battisti, 23/25
Rovato Corso Bonomelli, 24
orocash.it
Numero Verde 800 714406

SOCIALDENT
STUDI DENTISTICI
Il sorriso che desideri al prezzo che sogni!
Sede di Rovato: 030.7704475 - Via del Campo 10 - www.socialdentbrescia.it
Dove 40 professionisti esperti e qualificati sono al servizio tuo e della tua famiglia in orario continuato 9.00 - 20.00 dal lunedì al sabato
Dove i finanziamenti sono a reale tasso zero, senza spese aggiuntive
Dove tutte le prestazioni sono esenti da imposta di bollo
Per il tuo sorriso solo materiali certificati CE
Auryn Comunicazione



www.studiosportbiomedical.com
BIO:MEDICAL
OSTEOPATIA · RIABILITAZIONE · TERAPIE FISICHE
FISIOTERAPIA · TECARTERAPIA · POLIAMBULATORI
via Mazzini, 7c · Rovato . Telefono 030 723523



ISTITUTO SALESIANO SAN BERNARDINO
Scuole Pubbliche Paritarie - Scuola Primaria e Secondaria di 1° e 2° grado
SALESIANI DON BOSCO

Open Day!
Il 9 febbraio dalle 9.30 alle 12.30
la Scuola Secondaria di 1° grado (scuola media)
apre le porte a genitori e alunni.
Potrete visitare le classi, i laboratori,
gli spazi ricreativi, conoscere il programma
formativo e il corpo insegnanti.
Vi aspettiamo!


Laboratori all'avanguardia per stare al passo con la scienza


Sale studio assistite per il momento dei compiti e dello studio


La ricreazione? Un momento indimenticabile


Il nostro Palasport


Investiamo nel futuro: due sezioni sperimentali a scuola con l'I-pad

Scuole Paritarie

Scuola Primaria

Con tempo prolungato fino alle 15.45
e dopo-scuola assistito in aule studio
attrezzate con lavagne e strumenti multimediali
fino alle 18.30

Scuola Secondaria di Primo Grado

Con tempo prolungato fino alle 16.00
e dopo-scuola assistito in aule studio
attrezzate con lavagne e strumenti multimediali
fino alle 18.30

Istituto Professionale Grafico Pubblicitario
Comunicazioni Grafiche

Qualifica professionale già dopo i primi tre anni.
Utilizzo di software grafico professionale.
Sviluppo delle attitudini pratiche e di creatività.
Ambiente educativo nello stile di Don Bosco.
Post-scuola pomeridiano e trasporti organizzati

Liceo Scientifico

Con laboratori avanzati e progetti interdisciplinari
in grado di porre le basi ideali
per il proseguimento universitario
o lavorativo degli studenti

Telefona e vieni a visitarci: 030 7006811

Via Palazzolo, 1 - 25032 Chiari (BS) - Tel: 030.7006811 - Fax: 030.7006810
www.salesianichiari.it - cga@salesianichiari.it

RIFIUTI

Cogeme, nuova raccolta a Villachiara

Inaugurazione il 16 gennaio

di Aldo Maranesi

Un nuovo, moderno e funzionale Centro di Raccolta (l'ex Isola Ecologica) per Villachiara. Il Centro, che si trova in via Roma – Campo Grande a Villachiara, sarà ufficialmente inaugurato mercoledì 16 gennaio.
L'evento, voluto dall'Amministrazione Comunale, ha la collaborazione di Cogeme Gestioni. La società con sede a Rovato gestisce infatti dal 2010 a Villachiara il servizio di Igiene Urbana. In particolare, proprio la Raccolta differenziata porta a porta rappresenta un fiore all'occhiello per il paese di Villachiara, che ha concluso il 2012 con una media di RD pari al 72%, con un punto mensili intorno all'80%. Il programma prevede – con inizio alle 15 di dopodomani mercoledì 16 gennaio – una "passeggiata ecologica" degli alunni della locale Scuola Primaria "Don Lorenzo Milani" dal Palazzo Comunale di via Matteotti sino al Centro di raccolta in via Roma – Campo Grande. Alla presenza poi del Sindaco Elvio Bertoletti, del Presidente di Cogeme Gestioni Srl Gianluca Delbarba e del Presidente di Cogeme Spa Dario Fogazzi si terrà il taglio del nastro della nuova struttura. Particolare soddisfazione per l'evento è espressa dal Sindaco Bertoletti: "Consegniamo agli abitanti di Villachiara un luogo sicuro, completamente rinnovato, che consentirà di migliorare ulteriormente i già eccellenti risultati della nostra raccolta differenziata. Il messaggio che vogliamo lanciare, soprattutto ai più piccoli tra i nostri cittadini, è che un semplice gesto come differenziare i rifiuti rende più pulito l'ambiente, più accogliente Villachiara ed il suo territorio e consente il recupero di materiali e oggetti che non dovranno essere smaltiti in discarica."
Il Centro di raccolta assolve alla fondamentale funzione di essere lo spazio destinato ad accogliere quei rifiuti, prodotti dalle utenze domestiche e da quelle non domestiche villaclarensi che, per caratteristiche o quantitativi, non sono inseriti nel circuito del servizio di raccolta rifiuti "porta a porta". Una struttura quindi al servizio della cittadinanza, per un conferimento nella massima sicurezza dei rifiuti ed il loro successivo avvio a recupero o smaltimento.
Gli organi di informazione sono invitati. ■

Una nuova edizione di Franciacorta in fiore

La XV rassegna si svolgerà il 17, 18 e 19 maggio

di Aldo Maranesi

Torna il nuovo appuntamento, il quindicesimo per Franciacorta in fiore, rassegna e mostra-mercato itinerante di fiori e piante, rare e classiche, fragranze e sapori di Franciacorta. Dal 17 al 19 maggio 2013, e per il quinto anno, la fiera itinerante è ospite presso Palazzo Bettoni-Cazzago e Palazzo Guarneri a Cazzago San Martino (Brescia) ed è organizzata dal Comune di Cazzago San Martino e dalla Pro Loco Comunale.
La sede della manifestazione offre uno dei parterre più ambiti che i Visitatori possano desiderare.
Il piccolo borgo medioevale che funge da ingresso principale si apre in un amplissimo spazio verde, incorniciato da pittoreschi parchi e vigneti, in prossimità dei due palazzi signorili visitabili, Palazzo Bettoni-Cazzago e Palazzo Guarneri e che conferiscono alla manifestazione la loro nobiltà e bellezza senza tempo.
Gli Organizzatori unitamente agli Espositori di eccellenza nazionale si impegnano a mettere in mostra quanto di bello e nuovo accompagna l'evoluzione dello stile dei giardini contemporanei, insieme alle peculiarità paesaggistiche, culturali, storiche, alimentari della pregevole cornice geografica della Franciacorta che la ospita. Interessanti novità si stanno infatti preparando per i turisti che, dopo la visita alla rassegna, decideranno di passare un fine settimana in Franciacorta.
Il Consorzio Tutela del Grana Padano sostiene Franciacorta in fiore 2013. Durante i giorni della rassegna sarà possibile degustare il formaggio DOP più venduto e consumato al mondo in abbinamento al prestigioso spumante Franciacorta.
La rassegna si fregia del riconoscimento di manifestazione fieristica nazionale e della terza Medaglia del Quirinale (2010, 2011 e 2012), e gode del Patrocino di alcuni Ministeri, della Regione Lombardia, della Provincia di Brescia, della CCIAA di Brescia, dell'ERSAF regionale, dal FAI e dell'UNPLI (Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia).


Al via una nuova edizione di Franciacorta in Fiore

Info: Pro Loco Comunale Cazzago San Martino, Varinia Andreoli resp. Segreteria Organizzativa Tel 030 77 50 750 interno 8 - cell 328 00 91 198. segreteria@franciacortainfiore.it www.franciacortainfiore.it ■

A SPASSO PER LA STORIA

Rovato? Una città da sempre in guerra

di Giusi Turla



Il libro "Storia di Rovato - dalle origini fino al nostro secolo" scritto dal Canonico Dott. Racheli e pubblicato da Fausto Sardini Editore e Stampatore alla fine dell'Ottocento, ci racconta un'altra sanguinosa guerra combattuta da Rovato stavolta contro Azzone Visconti nel 1326.
"All'infelice Enrico VII succedeva nell'impero Lodovico il Bavaro che anelando da Roma la corona imperiale, proclamava scaduto dalla Santa Sede Giovanni XXII per esaltarne l'antipapa Nicolò V. Deplorevole fatto che minacciando ai Guelfi l'estrema ruina, spinse Azzone Visconti a soccorrerli e scortato da molti bresciani, sempre vittorioso, disseminò nei castelli nemici strage e morte.
E suona per Rovato un'altra ora funesta.
È il giugno del 1326, quando il fiero Azzone stringe d'assedio il nostro castello; avvennero prodigi di valore: i Rovatesi, perfino le donne ed i fanciulli, combattevano da leoni ed ogni nemico assalto era con fortezza e sagacia respinto. Il perfido duce disperava di vincere, lui che in breve ora vedeva al suo passo abbattute le torri, rovinate le mura e nella polvere i cittadini. Ricorse allora al tradimento e Rovato credette: si spalancarono le porte come ad amico: ahimé! Quale lacrimevole inganno! Azzone entra feroce nel generoso castello, sguinzaglia al saccheggio i perfidi soldati, massacra chi incontra e sul suo cammino sparge la tortura, l'agonia, la morte.
Già è appiccato il fuoco e tutte le case divampano; non vale preghiera, non muove gemito di moribondo; il crudele calpesta i cadaveri, sitibondo di vendetta. Centocinquanta giovani in catene seco trascina in schiavitù; le vergini figliuole, strappate dalle braccia paterne, danna all'obbrobrio. Disse bene lo storico Caprioli: <<Beati quelli che in tanta ferità morivano di primo colpo>>.
Vuole un'antica tradizione che in quel giorno ferale una Immagine di Maria nella Chiesa Parrocchiale di S. Stefano operasse varii prodigi, ma quali fossero lo si ignora. Il fatto è che Azzone ritornava i prigionieri, lasciava libere le fanciulle, perdonava ai Rovatesi l'enorme multa che aveva inflitta, donava pace al paese, il quale grato alla Consolatrice degli Afflitti, l'immagine di Lei poneva nelle quattro chiese che proprio allora innalzava […]. Così mentre i vicini castelli di Coccaglio, Erbusco, Cazzago, Calino, impauriti per l'eccidio di Rovato, abbandonavano ogni cosa e si fu ruggivano a Brescia, Rovato fu tra i primi paesi che sentirono la benefica influenza del figlio di Enrico VII, Giovanni di Lussemburgo re di Boemia.
La fama delle sue romanzesche imprese, il nobile aspetto, l'eloquenza, la generosità gli accaparravano in quel tempo la stima universale.
[…] Era chiamato il pacificatore universale e come tale perfino Milano lo accolse con applausi ed il fiero Azzone si rassegnò ad intitolarsi Vicario di lui.
Giovanni beneficò Rovato: nel 1331, prima di ritornare in Germania, lo decorava di cospicui privilegi; l'aiutava a ricostruire le mura del castello e dichiarandolo esente da ogni gabella, fu causa per cui il paese, risorgendo all'antica gloria, mettesse in non cale le patite sventure.
Così continuava e finiva per noi il secolo XIV. Ma i suoi tramonti non furono al certo né felici, né nunzii di felicità".
Vi diamo appuntamento alla prossima puntata con "A spasso per la storia" ricordandovi che la storia non la facciamo noi ma voi. Per questo chi avesse storie, aneddoti, spaccati del passato da raccontare si faccia vivo: avrà tutto lo spazio che merita.
Lo stesso dicasi per chi avesse contributi fotografici o video (questi ultimi pubblicati sul nostro sito).
Grazie. ■

RAPID SERVICES
Dara Daniele
via Radone 30 25038 ROVATO (BS)
c/o IPERSIMPLY tel. 346-0565660
RIPARAZIONE SCARPE DA BALLO - TAGLIO PUNTE DI SCARPE
IGIENIZZAZIONE SCARPE
RIPARAZIONE RAPIDA CALZATURE
DUPLICAZIONE ISTANTANEA CHIAVI

UBERTI
ONORANZE FUNEBRI
☎ 030 7300413

SPAZIO AUTOGESTITO

Cigno Nero sbancatutto

Inizio 2013 folgorante per il Bar Tabacchi Cigno Nero a Rovato, in Corso Bonomelli 82… abbiamo lasciato il 2012 vincenti e l'anno nuovo è partito alla grande su tutti i fronti della fortuna!
Abbiamo vinto un bel Gratta e Vinci da 10 mila euro, la grande vincita però è stata un terno secco stupefacente da un pronostico preparato personalmente da Gabriella… la ruota di Milano al primo colpo di gioco ha fatto sbancare mezza Italia! Questi 3 numeri magici son stati dati anche nel programma
televisivo che Gabriella conduce tutti i giorni, su parecchie emittenti nazionali tra cui 178, 179, 225, 83, 84 del digitale terrestre e 896 Sky. Vi aspettiamo tutti a trovarci per un ottimo caffè, un buon pranzo o per tentare la fortuna! Il Bar Tabacchi Cigno Nero è aperto 365 giorni all'anno, dalle ore 6 alle 19.30: punto toscano, sigari cubani e domenicani, tabacchi 24h, ampia scelta trinciati da pipa e sigaretta, pagamento di tutti i bollettini postali, canone rai, bollo auto, edicola, lotto, superenalotto, gratta e vinci, colazione e pranzi.
Vi aspettiamo in Corso Bonomelli 82 a Rovato.
Per informazioni o per parlare con Gabriella 899600082
Parecchi gli ambi secchi

www.cignonerorovato.it
Facebook/cigno nero

Il circolo del PD sbarca su Youtube

Conoscere ed utilizzare le nuove tipologie di comunicazione è un dovere per chi vuole raggiungere più persone possibili, vale per le aziende come per i partiti politici.
Non stupisce quindi che il circolo del Pd di Rovato, che già da tempo ha attivato un proprio profilo su facebook (http://facebook.com/partitodemocratico.rovato), a gennaio abbia deciso di compiere un nuovo passo per ampliare la sua offerta comunicativa dotandosi di un nuovo mezzo di comunicazione, un canale su Youtube, il sito web che permette la condivisione tra gli utenti dei video caricati.
Per visitare il canale basta accedere al sito www.youtube.com ed inserire "PD Rovato" nel motore di ricerca, quindi appariranno i contenuti: tre sono quelli che hanno inaugurato l'apertura del canale.
Il canale può contenere anche video pubblicati da terzi, ma graditi al suo gestore, i cosiddetti "contenuti piaciuti", e chi è dotato di un proprio account youtube ha anche la possibilità di commentare i video, garantendo così dei ritorni importanti sul merito delle questioni toccate dai vari video che saranno pubblicati. ■

Vecchi telefonini cercansi

...per aiutare chi è senza lavoro

di Benedetta Mora

Recuperare risorse riducendo i rifiuti ma sopratutto aiutando chi, complice la crisi, è rimasto senza lavoro.
Anche la nostra amministrazione ha deciso di aderire all'iniziativa "cellulari per beneficienza. it".
Obiettivo della campagna, realizzata in collaborazione con la ditta Comotox, è recuperare cellulari usati anche non funzionanti, attraverso il recupero delle materie prime in centri specializzati nel rispetto della normativa RAEE sul riciclo dei rifiuti elettronici.
Si stima che in Italia ci siano oltre 50 milioni di vecchi cellulari, non più utilizzati, che potrebbero aiutare le Onlus Italiane.
"Chi ha dei vecchi telefonini può fare qualcosa di utile - ha spiegato l'assessore Daniele Lazzaroni, con delega a Protezione Civile e Innovazione tecnologica -.
In questo modo si ottengono fondi da destinare all'emissione di voucher lavoro".
Un esempio di solidarietà a costo zero in un'epoca nella quale trovare fondi per la povertà pare un'impresa, specie per gli sprechi dei nostri politici. ■

BETTER BUSY · Gratta e Vinci! · TRENTALIA · BETTER · Bar Stasiù Rovato · LOTTO · Totocalcio · Totogol · SuperEnalotto
Via Lombardia, 14 - Rovato - Tel. 030.7721887

Con Facebook il nostro giornale diventa un quotidiano. Cerca Il Giornale di Rovato su FB

PALESTRA
BODY Art
www.bodyartrovato.com

Il Giornale di ROVATO sport

PALESTRA
BODY Art
www.bodyartrovato.com

¬ dalla pag. 1 - Giro di...

dità mentale e quella continuità che avrebbero permesso di amministrare e incrementare il vantaggio acquisito fino alla fine della partita.
C'è un elemento comune alle quattro sconfitte subite ad oggi dalla squadra, tutte maturate nell'ultima mezz'ora di gioco: la difficoltà nel gestire un vantaggio costruito con pazienza e determinazione.
Il Rovato schiera alcuni elementi di indubbia esperienza ma è una compagine relativamente esperta che punta con convinzione sui giocatori provenienti dal settore giovanile; può succedere che l'affrontare squadre più "navigate" evidenzi talvolta una scarsità di maturità tattica.
Diversamente si potrebbe puntare dritto al salto di categoria ma, come ha spiegato Filippini, "Sappiamo quali sono i nostri limiti attuali e quali i margini di crescita; il nostro obbiettivo era e rimane quello di conseguire un piazzamento tra le prime quattro".
Il procedere della squadra in campionato è fin qui assolutamente in linea con l'obbiettivo prefissato.
Dopo aver toccato anche il vertice della classifica e nonostante alcune successive battute d'arresto, il Rovato ha chiuso l'anno solare al secondo posto, con due lunghezze di vantaggio sul Grande Milano ma una partita in meno da recuperare.
La sfida con la squadra meneghina è stata avvincente, dura ma leale.
Il Grande Milano inizia imponendo un gran ritmo e realizza, dopo solo tre minuti, la prima meta con Mc Allister.
Quando il Rovato riesce a prendere le misure dall'avversario comincia a macinare gioco e lo spettacolo ne trae benefico.
Le caratteristiche speculari delle contendenti, entrambe votate alla manovra a tutto campo, rendono la partita emozionante.
Sei punti al piede del Rovato, con Cavalleri e Laucello, e un calcio di punizione degli avversari, con Molinaro, non spezzano il sostanziale equilibrio sul terreno da gioco.
A sei minuti dal termine del primo tempo la bella meta di Catanese, che esalta l'abilità del Grande Milano nel "gioco alla mano", permette ai padroni di casa di prendere il largo (17-6) e zittisce i numerosi sostenitori giunti dalla Franciacorta al seguito della squadra.
Il Rovato ha il merito di reagire con prontezza e riesce anche a ribaltare il risultato nei minuti finali.
Grande protagonista Vezzoli che varca per ben due volte la linea di meta mostrando doti d'astuzia e potenza.
Gli avversari sembrano accusare il colpo, tanto che il primo quarto d'ora della ripresa è caratterizzato dal dominio della squadra guidata da Filippini e Lancini.
Il Rovato profonde il massimo sforzo attaccando in modo martellante ma improduttivo.
La squadra rallenta inevitabilmente il ritmo e concede, man mano, metri al Grande Milano. A venti minuti dalla fine, uno dei pochi errori commessi dalla linea di difesa consente alla squadra di casa di tornare in vantaggio con Catanese che realizza la seconda meta personale (22-20).
Il Rovato ha speso molto e fatica a riportarsi in avanti.
Fino al termine tenta di ribaltare il risultato con le poche energie residue ma la rocambolesca meta, realizzata allo scadere da Stemberger, toglie alla squadra anche il più che meritato punto di bonus.
La sconfitta ha lasciato il segno nel morale e nel fisico dei giocatori.
La domenica dopo un Rovato "incerottato" affronta un'insidiosa trasferta a Lecco con l'intento di ottenere un pronto riscatto.
La situazione ambientale non è la migliore ad esaltare le qualità della squadra che dà il meglio di sé quando può manovrare a tutto campo imprimendo al gioco ritmo e velocità.
Si lotta nel fango mentre una pioggia gelida scende di continuo.
Il Lecco punta tutto sui primi otto giocatori di mischia sfruttando sovente il gioco al piede, favorito dal forte vento a favore.
Gli ospiti si affidano ad un gioco più corale ma faticano a velocizzare la manovra.
Allo scadere del primo tempo, un'invenzione del giovane mediano di mischia Rocco, che sostituisce l'influenzato Cavalleri, consente a Fimmanò di sbloccare il risultato.
Il calcio piazzato di Zanni, all'inizio della ripresa, scava un solco di dieci punti che appare come una seria ipoteca sul risultato finale.
Il Rovato commette l'errore di abbassare la guardia.
La gestione tattica dell'incontro non è delle migliori e ben presto la squadra presta il fianco alle pericolose percussioni della mischia lariana.
A trenta minuti dal termine, dopo vari tentativi di trovare una breccia nel muro difensivo del Rovato, il Lecco accorcia le distanze con Colombo.
Al 64' l'espulsione temporanea di Milani facilita il compito della squadra di casa che con un'azione di potenza degli avanti costringe gli avversari a difendersi strenuamente sulla linea di meta; il Rumeno Suli pareggia il conto e la trasformazione di Brambilla porta in vantaggio i Lariani (12-10).
Il terreno di gioco, divenuto un pantano, ha ormai ridotto le energie al minimo e a niente valgono i cambi operati da Filippini e Lancini.
Il Rovato tenta l'ultimo assalto arrembante, con tanto cuore ma poca lucidità.
Matura così la seconda sconfitta consecutiva della squadra; più un incidente di percorso in condizioni estreme e sfavorevoli che un pericoloso campanello d'allarme. Ora c'è un quarto posto da difendere, un risultato che, se confermato, darebbe comunque un significato di spessore alla stagione del Rugby Rovato. ■



Fimmanò fra un nugolo di difensori (© ph.stefanodelfrate)





A sinistra Garofalo difende l'ovale. A destra la prima meta di Vezzoli (© ph.stefanodelfrate)



Il Torneo della Befana va alla società del Real Rovato

La formazione di Scarsi si è imposta a Castrezzato. Prossima sfida ad Adro, con la rivincita

di Aldo Maranesi

Real Rovato vincitore del Torneo della Befana.
La formazione costituita dai nati nel 2004 si è aggiudicata il trofeo promosso dall'Asd Castrezzato. L'evento si è svolto con la collaborazione del Comune di Castrezzato da giovedì 3 gennaio a domenica 6 gennaio nella palestra comunale castrezzatese.
Vi hanno partecipato otto squadre, suddivise in due gironi.
La formula adottata è stata quella del girone all'italiana così da moltiplicare anche gli incontri disputati.
Alle gare hanno preso parte Lograto, Castelcovati, Castrezzato con le formazioni A e B, Adrense, Montofano Rovato e Real Rovato.
Il Real Rovato, guidato dal mister scarsi e dai collaboratori Filippini, Morandi e Steulia hanno vinto sette partite su sette, con la bellezza di 27 gol fatti e di un solo gol subito.
Un risultato importante e prestigioso ottenuto fuori dalla nostra città che conferma il talento e la preparazione dei nostri ragazzi.
La rosa del 2004 è composta da 18 bambini, di questi in 9 hanno partecipato a questo torneo.
Il regolamento prevedeva infatti solo 10 giocatori in distinta e senza possibilità di sostituzione da parte di altri durante tutto il torneo.
I restanti ragazzi sfideranno altri amici nella seconda fase, questa volta organizzata dall'Adrense, dal 13 febbraio al 16 febbraio, nel campetto all'interno del centro commerciale Porte franche.
■



Il Real Rovato in trionfo a Castrezzato

La Pedrocca riprende la marcia

La testa della classifica è a due punti

di Roberto Parolari

Rezzato: Offer, A. Frassine, A. Cama (36'st Salvatore), Perugini, Filippini (29'st Pinzoni), Scaroni, Marzocchella, Moreschi, Silvestri, G. Cama, Manera (1'st D. Frassine). Allenatore Filisetti.
Pedrocca: Gandossi, Mic. Vezzoli, Breda, Massetti, Mar. Vezzoli, Pizzamiglio, Dellamonica (36'st Farimbella), Rocco (43'st Festa), Molinari, Mometti (29'st Sacrsetti), Picirilli. Allenatore Gilberti.
Arbitro: Bozzetto di Bergamo.
Reti: 23'pt Molinari su calcio di rigore, 25'st Dellamonica.
Note: ammoniti Massetti, Rocco e Mometti; espulsi Marco Vezzoli e Gilberti; recupero 1' e 3'.
La Pedrocca di Gilberti riprende la marcia superando con un netto 2-0 in trasferta il Rezzato e si rilancia verso la vetta della classifica.
La contemporanea sconfitta dei mantovani dell'Asola a Concesio, infatti, permette ai franciacortini di avvicinare la capolista portandosi a sole due lunghezze dagli avversari, un gran colpo che riapre la corsa alla promozione diretta.
Dopo la diciottesima giornata del girone E del campionato di Promozione, la Pedrocca si trova in seconda posizione alle spalle dell'Asola con 38 punti frutto di 12 vittorie, 2 pareggi e 3 sconfitte con all'attivo 30 reti realizzate ed al passivo 17 reti subite. Come detto la capolista Asola è a sole due lunghezze, a quota 40, mentre alle spalle della Pedrocca si trovano in terza posizione Navecortine e Governolese, con a 32 punti, mentre in quinta piazza, ultima che vale i play-off, si trova il Concesio con 29 tallonato dall'Adrense con 27.
Il mese di febbraio sarà intenso per i ragazzi di Gilberti che, tempo permettendo, dovranno disputare 5 gare di estrema difficoltà: dopo la sfida con il Gussago del 3 febbraio, ci sarà il recupero con un avversario ostico come il Concesio del 6 e la sfida con la Governolese del 10, il 17 trasferta a Marmirolo e il 24 la sfida che dirà molte verità sulla stagione dei franciacortini, in casa della Pedrocca arrivano i mantovani dell'Asola che nell'andata si sono imposti per 4-1.

❑ a pag 6

A spasso con il Club Alpino

Gli appuntamenti di febbraio con la nostra sezione CAI

di Roberto Parolari

La sezione cittadina del Cai, che quest'anno festeggia i 150 anni dalla fondazione, ha programmato le uscite per il mese di febbraio: si parte sabato 9 con la gita scialpinistica a Pian della Regina.
L'uscita, che unisce alpinismo ed escursionismo, ha come località di partenza Cevo, in Valcamonica, a quota 1070 metri e raggiungerà Pian della Regina a quota 2628 metri, con un dislivello di 1558 metri: la difficoltà del percorso, con un'esposizione prevalente della discesa verso sud, è medio semplice.
Si tratta di una gita molto bella e piuttosto lunga, ma che offre una bellissima sciata nella parte medio alta e, dalla cima, un grandioso panorama sul gruppo dell'Adamello.
Domenica 17 febbraio è in calendario la gita intersezionale, con la partecipazione delle sezioni di Chiari, Coccaglio e Palazzolo sull'Oglio, presso il Monte Campioncino con partenza dalla località Fondi di Schilpario.
Si tratta di un'escursione con sci d'alpinismo o ciaspole che prevede un dislivello di 840 me-

❑ a pag 6

















¬ dalla pag. 5 - A spasso con...

tri ed un tempo di salita di circa 3 ore.
Ecco l'itinerario previsto: raggiunta da Schilpario la località Fondi, si parcheggia e si prosegue su di una mulattiera, la traccia attraversa il bosco con pendenza costante fino al rifugio Cimon della Bagozza, a quota 1600 metri, successivamente si arriva in prossimità della Malga Campelli di sotto, a 1640 metri, e quindi a Malga Campelli di sopra, da dove si prosegue verso l'omonimo passo sempre seguendo la vistosa traccia.
Arrivati al Passo Campelli a 1889 metri, si risale il pendio sulla sinistra che porta alla cresta e con ripido strappo finale, si giunge in vetta.
Domenica 24 febbraio la sezione del Cai ha programmato la gita con ciaspole presso il Monte Alto, a 1723 metri, ed il Rifugio Magnolini, che è caratterizzata da un dislivello di 950 metri ed un tempo di salita di due ore e mezzo. L'itinerario prevede l'arrivo da Costa Volpino, sul bordo settentrionale del Lago di Iseo, da dove si sale in auto fino a Ceratello, per poi proseguire su sterrata nel fondo del vallone fino al ristorante Cascina Ciar. Si costeggia e si prosegue a piedi sulla stradina sterrata, si supera il torrente e si entra nel bosco, lasciando a destra la possibile alternativa di salita al rifugio Magnolini, che percorreremo al ritorno. Dopo alcuni strappi e un paio di tornanti la sterrata termina nelle vicinanze di una sorgente e si prosegue su sentiero fino al colletto, detto il Forcellino, dove giunge il sentiero da Bossico. Proseguendo a destra, in breve si esce dal bosco giungendo in campo aperto alla Malga Ramello dove si gode di un bel panorama sul lago. La salita è ora evidente lungo i numerosi avvallamenti, fino al rifugio Magnolini. Sulle ampie praterie, innevate in questo periodo, dal rifugio si sale al Monte Alto.
Domenica 10 marzo si terrà la gita intersezionale presso il Monte, Bronzone che prevede un tempo di percorrenza di due ore ed equipaggiamento da escursionismo invernale. L'uscita di escursionismo è programmata con l'aiuto del nascente gruppo "Sezioni del Monte Orfano" che comprende anche Palazzolo, Coccaglio e Chiari e, nell'anno del suo centenario ricorda la prima gita del Cai palazzolese che si tenne l'8 marzo 1913.
Il Monte Bronzone, una delle cime più panoramiche del Basso Sebino con un'ottima vista sulle Orobie e sulla pianura padana fino al Monte Rosa, verrà attaccato salendo dai quattro versanti, Vigolo, Predore, Giogo di Viadanica e Colli di San Fermo, come a voler contenere in abbraccio virtuale la montagna che dà origine a quelle che sono le migliaia di escursioni che si sono succedute fino ai giorni nostri. ■



Il passo Campelli

¬ dalla pag. 4 - La Pedrocca...

A partire meglio sono gli uomini di Filisetti, bisognosi di punti per allontanarsi dalla zona bassa della classifica, grazie alla verve del suo attacco guidato da Silvestri, che fa da punto di riferimento avanzato, e Alessandro Cama, Manera e Marzocchella che si muovono alle sue spalle.
La Pedrocca ci mette un po' a carburare e fatica soprattutto in mezzo al campo: al 12' Gandossi è costretto ad una avventurosa uscita fuori dall'area per anticipare l'accorrente Silvestri, ma la sua respinta viene raccolta da Alessandro Cama che calcia verso la porta vuota, ma Marco Vezzoli salva di testa.
Un brutto spavento per gli ospiti che entrano in partita e al 22', ben servito da Mometti, Dellamonica entra in area e centra un cross invitante che nessun compagno riesce a una deviare verso la porta.
È ancora Dellamonica a mandare in tilt la difesa del Rezzato al 23', il giocatore della Pedrocca entra in area e viene fermato fallosamente da Filippini, l'arbitro Bozzetto di Bergamo non ha dubbi ed indica il dischetto. La trasformazione del penalty è nei piedi di Molinari, che non lascia scampo ad Offer portando in vantaggio i suoi.
Il Rezzato ha una bella reazione dopo la rete subita va vicino al pari al termine di un'azione rabbiosa: Silvestri va in pressing su Marco Vezzoli e costringe il difensore all'errore, la palla finisce nei piedi di Manera che, decentrato all'altezza del dischetto, cerca un passaggio per un compagno, senza trovarlo.
Ancora Dellamonica a scuotere la Pedrocca al 38' con una bella azione personale che taglia in due la difesa, ma la conclusione finisce a lato. Nell'ultimo minuto di gioco arriva la risposta dei padroni di casa con Marzocchella che si trova solo davanti a Gandossi, strepitoso a stopparlo con un'uscita bassa. Il secondo tempo parte con un paio di ottime azione, una per parte, e con gli stessi protagonisti per gli ospiti: prima Dellamonica prova la conclusione senza fortuna, poi Gandossi si oppone nuovamente a Marzocchella.
La Pedrocca non sembra voler chiudere i conti ed allora si espone alla voglia di rimonta dei padroni di casa che vanno vicini al pari al 20': è Moreschi su calcio di punizione dai venti metri a far venire i brividi a mister Gilberti e ragazzi, stupenda la sua conclusione che lascia Gandossi impotente ma finisce la sua corsa sul palo.
La paura mette le ali ai piedi a Molinari e compagni che decidono di affondare il colpo del ko: è il 25' della ripresa quando il migliore in campo Dellamonica batte Offer, approfittando di un bel servizio di Molinari, e chiude i conti. ■



Il Monte Bronzone

La coccinella
BAR TABACCHI



A tua disposizione
la gamma completa di
Tabacchi, Trinciati
e i migliori Sigari Cubani
conservati in vetrina
climatizzata specializzata.

Ti offre la possibilità di pagare Bollette postali Mav, Rav, Freccia Rossa, Voucher Inps, Bollo Auto, Canone Rai, Sky, Mediaset Premium, Telecom Italia, Wind Infostrada e tanto altro.
Si effettuano ricariche Poste Pay e tutte le ricariche telefoniche Italiane ed Estere.

Tutti i giochi a portata di mano... Lotto, Dieci e Lotto, Superenalotto, Win for life, tutti i Gratta e Vinci e Lotterie oltre al servizio biglietteria per Pullman.

Centro commerciale Porte Franche – Erbusco Tel. 030.7704448

DA CASTREZZATO

Skate: un sogno che diventa realtà

Sempre più frequentata l'Arena Ski Roller di Castrezzato, potenziata recentemente con una nuova rampa



La magnifica rampa realizzata recentemente all'Arena Ski Roller di Castrezzato dai giovani volontari che animano la struttura, frequentata da ragazzi di tutta Italia

E' stata realizzata con due anni di durissimo lavoro, come è duro il lavoro di chi non prende un soldo ma che fa solo tutto solo per volontariato. Parliamo della nuova rampa per skater realizzata a Castrezzato dal gruppo dell'Arena Ski Roller. Un manufatto magnifico reso possibile dalla padronanza di cazzuola, martello e armature di alcuni volontari che da muratori non hanno fatto mancare il loro contributo al sogno dell'associazione.
Un gruppo, quello dei ragazzi dell'Arena Ski Roller, che è apolitico e che soprattutto è squatrinato «senza paura» come dice uno dei suoi aderenti perché «la paura si ha soltanto quando non c'è la voglia di fare». Così hanno fatto buon viso a cattiva sorte anche quanto il palco per un concerto di primavera è crollato sotto il vento: rimboccatisi le maniche i volontari hanno fatto tutto da solo.
E' la storia di un gruppo che ha trasformato questo sito in uno spazio di interesse pressoché nazionale, tanti sono gli amanti dello skate che arrivano qui per sfruttare le varie piste realizzate.
L'ultima rampa è già stata «testata» da diversi giovani ormai da alcuni mesi, visto che il parco resta aperto anche per tutto durante il mese di agosto e che solo per ragioni ovvie si ferma nei periodi più freddi.
Il parco è in ogni caso frequentabile ogni lunedì e mercoledì dalle 21 alle 23, martedì dalle 16 alle 20, giovedì dalle 16 alle 19, venerdì, sabato e domenica dalle 15 alle 19.
Uno sforzo improbo, per un ente che a parte i 2300 euro annui ricevuti dal Comune, non ha alcun sostegno. ■

M.MA.

KARATE

Stella di Bronzo al Maestro Genocchio

Il fondatore della scuola di karate rovatese riceve il riconoscimento dal presidente del Coni

di Aldo Maranesi

Inizio d'anno entusiasmante per la scuola di karate rovatese e per il suo Presidente, che ha ricevuto nei giorni scorsi uno dei più prestigiosi riconoscimenti nazionali nel campo dell'attività sportiva.
Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (Coni), presieduto da Gianni Petrucci, ha infatti consegnato al Maestro Franco Genocchio, fondatore dell'associazione sportiva nel 1982, la Stella di Bronzo al merito sportivo, con le seguenti motivazioni firmate direttamente dal Presidente:
"Sono lieto di comunicare che il Coni Le ha conferito la Stella di bronzo al merito sportivo in riconoscimento delle benemerenze acquisite nella Sua attività dirigenziale.
Con questa onorificenza l'organizzazione sportiva nazionale, oltre che attestare le Sue capacità e i risultati acquisiti in tale attività, desidera anche esprimerLe profonda riconoscenza per la generosa collaborazione e l'impegno dedicati allo sport in tanti anni di servizio.
Mi congratulo vivamente con Lei, augurando che nel prosieguo dell'attività dirigenziale possa conseguire ulteriori traguardi e soddisfazioni."
Grande soddisfazione da parte dello staff tecnico e dirigenziale, e di tutti gli atleti della scuola per un riconoscimento che è un giusto premio all'impegno profuso quotidianamente ed ottenuto proprio nell'anno in cui si festeggia il trentesimo anniversario dalla fondazione della scuola; trent'anni di sacrifici, di soddisfazioni e di vittorie ottenute sui quadrati di ogni angolo d'Italia e del Mondo.
"Sono molto contento per l'assegnazione di questa onorificenza, il 2012 è stato un anno di bilanci dopo trent'anni di attività, e questo premio ci conferma che il bilancio è sicuramente positivo, sia in termini di risultati agonistici sia a livello educativo; abbiamo affiancato migliaia di famiglie nella crescita dei loro figli e tutti ci ricordano con affetto, genitori e figli: questo è il nostro biglietto da visita migliore."
Per qualsiasi informazione riguardo la società, i corsi e l'attività agonistica giovanile o amatoriale, ricordando che le iscrizioni sono aperte tutto l'anno, visitate il sito: www.karate-genocchio.it ■



Il Maestro Franco Genocchio



La Stella di bronzo consegnata a Genocchio



Il “distretto dei Longobardi”

A Bornato l’antica pieve rinasce e finisce tra i siti della civiltà pre medievale

di Luigino Manessi

Il sito dell’antica Pieve di S. Bartolomeo di Bornato è stato inserito nella Rete dei siti longobardi elaborata dalla Provincia di Brescia entrando a far parte del progetto Langobardia Fertilis. Il progetto si propone di individuare, recuperare, restaurare e valorizzare le testimonianze storiche, archeologiche ed artistiche relative alla presenza dei Longobardi nel territorio di Brescia e particolarmente nel cosiddetto “Distretto dei Longobardi”. L’area, che comprende la pianura, il pedemonte e le zone meridionali delle valli bresciane, individua il territorio nel quale sono venute alla luce le testimonianze di importanti insediamenti longobardi, del popolo cioè di origini nord-europee che nel 569 giunse in Italia dalla Pannonia (l’attuale Ungheria), stanziandosi nella pianura Padana e, in particolare, nel bresciano.
La rete Langobardia Fertilis si affianca alla rete Langobardorum - Centri di potere e di culto (568-774 d.C.), di cui fa parte la stessa città di Brescia con il complesso monastico di San Salvatore-Santa Giulia, sito riconosciuto nella lista del patrimonio mondiale gestita dall’Unesco. La Fondazione Antica Pieve di San Bartolomeo di Bornato, assieme alla Parrocchia di Santa Maria della Neve a Sirmione, grazie all’interessamento e al coordinamento dell’Assessorato al Turismo e alla Cultura della Provincia di Brescia e della Fondazione della Pianura Bresciana, nell’ambito del progetto “Langobardia Fertilis”, hanno ottenuto un finanziamento complessivo di 300mila euro da parte di Arcus Spa (società per lo sviluppo dell’arte, della cultura e dello spettacolo costituita dal Ministero per i beni e le attività culturali) per realizzare opere di restauro e valorizzazione degli edifici della Pieve di S. Bartolomeo e di S. Pietro in Mavinas. L’importo totale del finanziamento, quantificato come detto in 300mila euro, era stato ripartito dall’Ente concessionario tra queste due realtà con le seguenti quote: 200mila euro per la chiesa di San Pietro e 100mila per la pieve di San Bartolomeo.
Al netto delle spese tecniche e degli oneri connessi, delle spese di istruttoria e di monitoraggio, la somma realmente destinata ai lavori era di 75mila euro (comprensivi dell’Iva); è attualmente in corso di definizione la variante volta a recuperare lo sconto maturato nella gara di appalto per ulteriori 22mila euro (sempre comprensivi dell’Iva). Il progetto, autorizzato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici di Brescia, è stato indirizzato verso il restauro della chiesa seicentesca e vede come opere principali la messa in sicurezza definitiva delle murature e la realizzazione di una nuova copertura. La formazione del tetto consentirà la conservazione, in vista del loro restauro, delle importanti strutture archeologi che venute alla luce al suo interno, costituite dall’abside altomedievale del VII secolo, ritrovata completa del sedile dei sacerdoti e del “sacrario”, che rappresentano un “unicum” nel panorama storico-archeologico italiano. La messa in opera della copertura è stata resa possibile per la presenza, nei paramenti murari, dei fori di alloggiamento delle antiche travature che consentiranno di riproporre il nuovo tetto nell’assetto originario. La nuova copertura avrà una struttura tradizionale con capriate e impalcati lignei, mentre la ricostruzione delle murature, effettuata in mattoni pieni, sarà ben visibile per un trattamento diverso dell’intonaco delle superfici. L’inserimento nelle murature di tiranti d’acciaio, il ripristino della malte tra le pietre dei paramenti e l’allontanamento delle acque meteoriche completeranno le opere di risanamento.
La Fondazione Antica Pieve di San Bartolomeo si è avvalsa anche di un finanziamento da parte di Cogeme e di altri sostenitori privati e per la conclusione dei lavori si è impegnata a reperire per il 2013 circa 62mila euro. Una volta terminata questa fase preliminare sarà possibile, sulla base delle risultanze delle indagini archeologiche e storiche, la redazione del progetto complessivo di sistemazione e fruizione dell’area che sarà inserita nella rete dei siti longobardi della provincia di Brescia consentendo la promozione su vasta scala dell’immagine del territorio di Cazzago San Martino. Per completare tutte le opere sopra descritte è comunque importante il sostegno degli Enti Pubblici (Regione, Provincia e Comune), ma anche di aziende e di tutti i cittadini interessati a salvaguardare un patrimonio storico, archeologico, culturale unico in Franciacorta. A questo scopo, informiamo quanti desiderano contribuire attraverso bonifici bancari che il codice iban per la donazione è Ubi Banca IT 04F032 44543 0000 0000016517. ■



L’impalcatura per il recupero della pieve



La pieve di Bornato com’era prima dei lavori in una veduta aerea



I lavori per ricreare la copertura della chiesa di Cazzago





Il Bollettino dei Carabinieri

A CURA DI ROBERTO PAROLARI

2 gennaio

Rovato: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato J. A., cittadino di origine tunisina di anni 38 in Italia senza fissa dimora, per furto aggravato. L'uomo è stato fermato dai militari dopo che aveva rubato merce, per un valore complessivo di 82 euro, in danno del supermercato "Iper Simply" di Rovato.

3 gennaio

Chiari: i carabinieri della locale stazione, nel corso di mirato servizio finalizzato alla prevenzione di reati contro il patrimonio, hanno arrestato a Chiari S. C., 21 anni pregiudicato, e N. G., 17 anni, provenienti dal campo nomadi di Brugherio, per possesso ingiustificato di chiavi alterate e grimaldelli atti allo scasso.
Cazzago San Martino: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un albanese, di 44 anni ed incensurato, per furto e danneggiamento. L'albanese si è introdotto di notte nel capannone di un'azienda di Cazzago per mettere a segno un furto, che avrebbe potuto fruttargli un bottino di 60mila euro: con un tronchese si è messo a tagliare i cavi elettrici e li ha poi caricati sulla sua auto, insieme anche ad una cassetta in legno contenente strumenti da lavoro e pure quattro sedie in policarbonato da diverse centinaia di euro di valore l'una. Il ladro ha trovato sulla sua strada i carabinieri del paese, che stavano effettuando un servizio di pattuglia mirato a contrastare i reati predatori, e ha tentato la fuga senza fortuna finendo per essere fermato ed arrestato.

4 gennaio

Pontoglio: i carabinieri della stazione di Chiari hanno arrestato B. G., 50enne, per violenza e resistenza a Pubblico Ufficiale. L'uomo è stato fermato dai militari operanti, intervenuti in un locale pubblico di Pontoglio dove l'interessato stava disturbando agli avventori e tentava di farsi servire da bere dal barista minacciandolo e colpendo violentemente con pugni il banco di mescita. B. G., in evidente stato di ebbrezza alcolica, ha tentato di sottrarsi al controllo dei carabinieri ingaggiando con loro una colluttazione, ma è stato immediatamente bloccato e dichiarato in arresto. L'arrestato è in attesa del processo.

11 gennaio

Adro: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato A. M. B. A., cittadino marocchino di 43 anni residente a Montirone, per detenzione di stupefacenti a fini di spaccio. Il marocchino è stato fermato dai militari di Adro, che stavano effettuando un servizio antidroga ed avevano avuto una segnalazione occasione hanno potuto contare su segnalazioni a tema, a bordo della sua auto, una Renault «Clio».
Alla richiesta dei documenti l'uomo ha mostrato un evidente nervosismo, cosa che ha insospettito i carabinieri che hanno deciso di procedere alla perquisizione della macchina: sotto il tappetino hanno ritrovato una decina di grammi di cocaina divisa in 14 dosi. Arrestato in flagranza di reato, il marocchino ha avuto la concessione degli arresti domiciliari in attesa del processo.

12 gennaio

Brandico: i carabinieri della stazione di Dello hanno denunciato un 30enne, pluripregiudicato, a piede libero per possesso ingiustificato di attrezzi da scasso. L'uomo è stato fermato dai militari che stavano effettuando un pattugliamento dell'area residenziale che si affaccia su via Fermi, a Brandico, e durante il normale controllo hanno trovato sul suo furgone un vero arsenale per lo scasso, compresi scalpello e vari attrezzi di precisione, oltre ad una mazzetta di ferro. I militari hanno allora deciso di vederci più chiaro, visti i numerosi precedenti penali per furto già a carico del fermato, e nell'interrogatorio l'uomo non è stato in grado di spiegare la presenza degli oggetti ritrovati sul suo furgone facendo scattare la denuncia. Chiari: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato P. P., 20enne residente a Chiari, per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il ragazzo è stato fermato dai militari, nell'ambito dei controlli effettuati in paese per contrastare lo spaccio di droga, ed è stato trovato in possesso di 15 dosi di marijuana per un peso di 14 grammi.

16 gennaio

Offlaga: i carabinieri della compagnia di Verolanuova hanno arrestato un ragazzo di nazionalità indiana, di 26 anni e residente a Offlaga, per rapina, lesioni personali gravi e porto ingiustificato di strumenti atti ad offendere. Con lui sono stati fermati, con un'accusa appena più leggera, altri tre connazionali con un'età compresa fra i 20 e i 31 anni. Il fatto è accaduto il 9 luglio scorso a Offlaga, quando un gruppo di sette indiani aggredì un connazionale di 25 anni rapinandolo del cellulare e della collana d'oro. Il giorno dopo a Dello avvenne un simile episodio, stavolta furono quattro gli indiani in azione, che pestarono a sangue un connazionale classe 1980. Le indagini condotte dai carabinieri della Compagnia di Verolanuova hanno portato al loro arresto, sono tutti residenti a Offlaga, e all'origine delle due aggressioni sembra ci fosse la volontà di punire dei connazionali responsabili di essere amici di un indiano visto in zona ubriaco.

17 gennaio

Orzinuovi: i carabinieri della compagnia di Verolanuova hanno denunciato a piede libero tre albanesi, tutti residenti a Chiari, per aggressione e lesioni.
I tre facevano parte del gruppo che lo scorso novembre aggredì fuori da una discoteca della bergamasca alcuni ragazzi bresciani: i ragazzi, tutti di Orzivecchi, stavano ballando all'interno del locale quando uno di loro, dopo essersi toccato con un ragazzo, è stato colpito in faccia da una serie di pugni. Tutto finito, no perché usciti dal locale i ragazzi di Orzivecchi sono stati aggrediti da alcuni albanesi e picchiati a sangue.
A poco più di due mesi di distanza sono arrivati l'identificazione e gli arresti da parte dei carabinieri.

20 gennaio

Orzinuovi: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un marocchino di 33 anni e la sua compagna di 36 anni per spaccio di sostanze stupefacenti. Nella casa dell'uomo, che si trovava agli arresti domiciliari per questioni di droga, e della sua compagna, in affidamento ai servizi sociali, sono stati trovati 40 grammi di cocaina e 5 di marijuana. Roccafranca: i carabinieri della stazione di Rudiano hanno arrestato C. A., 31 anni di Roccafranca, per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. L'uomo, fermato dai militari durante un controllo stradale, è stato trovato in possesso di alcuni grammi di hashish.

23 gennaio

Rovato: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un 20enne del paese, studente all'ultimo anno di scuola superiore, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il ragazzo è stato fermato durante un controllo di routine e sulla sua auto sono spuntati alcuni grammi di hashish. È scattata così la perquisizione domiciliare e quando, i militari si sono presentanti in casa, la mamma dopo pochi minuti si è fatta incontro con in mano una bilancina di precisione usata dal figlio. Nella perquisizione della camera da letto, in una scatola per scarpe, sono stati rinvenuti 23 grammi di cocaina, 7 di hashish e sostanza da tagliare. Per lo studente è scattato il provvedimento dell'arresto.
Chiari: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato due marocchini, di 35 e 30 anni residenti a Comezzano Cizzago e a Roccafranca, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I due marocchini sono stati bloccati in via Santellone a Chiari e trovati in possesso di 9 grammi di cocaina e 5mila euro in contanti. Nella successiva perquisizione della casa dei due marocchini, i carabinieri hanno trovato altri 142 grammi di cocaina e 2550 euro.
Rudiano: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un bresciano di 30 anni per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo è stato sorpreso dai militari in possesso di 21 grammi di hashish e due di cocaina, oltre al materiale per il confezionamento delle dosi.

26 gennaio

Paratico: i carabinieri della stazione di Chiari hanno arrestato due albanesi, un 31enne e un 24enne domiciliati, per alcuni furti. I due sono stati intercettati a bordo di un'Alfa 156 rubata dai carabinieri, che erano sulle tracce dei ladri dopo quattro furti a Paratico: uno dei due è scappato a piedi, ha rubato due biciclette, ma è stato comunque fermato dai militari. Rovato: i carabinieri della stazione di Chiari hanno arrestato un albanese di 23 anni per furto e resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. L'albanese è stato sorpreso a rubare in una casa ed è stato bloccato alla stazione, dove lo ha atteso il maresciallo Antonio Marrazzo, che si è tolto giacca e cappello per non farsi riconoscere. Il ladro pensava di salire sul treno per fuggire, ma è stato fermato dal maresciallo Marrazzo, coadiuvato da un commilitone, ne è nata una colluttazione e i due carabinieri sono rimasti leggermente feriti. L'albanese è finito in carcere. ■

Servizi Medici
S. Carlo
Poliambulatorio Medico-Chirurgico-Odontoiatrico
Dir. Sanitario: Dr. G. Stefanelli
PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI
Telefonare: 030/7413561
(lunedì-venerdì 14.00-19.00)
OCULISTICA Dr. Fabrizio Frialdi, Dr.ssa Giulia Festa
ORTOTTISTA Dr.ssa Alda Bertoni
ODONTOIATRIA Dr. Giuseppe Stefanelli, Dr.ssa Sara Gandini
ORTOPEDIA Dr. Alberto Patelli
GINECOLOGIA Dr. Andrea Fiaccavento
CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA Dr. Giovanni Brunelli
CHIRURGIA VASCOLARE Dr. Mario Forzanini
OTORINOLARINGOIATRIA Dr. Mauro Pietra
MEDICINA LEGALE Dr. Roberto Balzaretti
viale Marconi, 3/B - Chiari
www.servizimedicisancarlo.it

Franciacorta e passione

Un anno per l'associazione "Fan" impegnata per la promozione del nostro territorio

DI ALDO MARANESI

Si è tenuta in Villa Crespia ad Adro il 24 Gennaio la festa dell'associazione FAN FranciacortaAppassioNati per il suo primo anno di vita.
E' stata l'occasione per mostrare quanto svolto nel 2012 e presentare le linee guida per il 2013. Alla festa di compleanno sono state invitate tutte le cantine di Franciacorta (associate ai FAN e non), i sostenitori, i rappresentanti del Consorzio per la Tutela del Franciacorta e la stampa.
Era il 24 gennaio del 2012 quando nasceva l'idea di fondare un'associazione che riunisse i giovani del territorio franciacortino.
Davanti ad un calice di Franciacorta con gruppo di giovani: due ragazze Jessica Vezzoli (Cantina Vezzoli ad Erbusco), Michela Muratori (Cantina Villa Crespia, Muratori ad Adro) e cinque ragazzi Gigi Nembrini e Daniele Gentile (Cantina Corte Fusia a Coccaglio), Dario Vezzoli e Raffaello Vezzoli (Derbusco Cives ad Erbusco) insieme a Carmelo Raco decidono di fondare FAN FranciacortaAppassioNati.
È passato un anno da allora e i FAN di cose ne hanno combinate.
Ai sette fondatori si sono uniti altri 59 ragazzi, giovani proprietari (o i figli) di cantine della Franciacorta, i tecnici o i commerciali che lavorano all'interno con età compresa tra i 18 e i 40 anni.
Seppur FAN nasce come "associazione di persone", le cantine rappresentate nei FAN sono ad oggi 41 insieme a 8 aziende sostenitrici che non hanno ragazzi che lavorano in azienda ma hanno dato il contributo associativo.
Durante il suo primo anno di vita, l'associazione si è impegnata a raggiungere le giovani generazioni del territorio franciacortino che di Franciacorta nulla (o quasi) sanno.
L'attività del gruppo si sta sviluppano in primis lì dove i giovani passano gran parte del loro tempo e cioè su web, con una pagina ed un gruppo Facebook.
Ad oggi il Gruppo Facebook conta 1560 iscritti e 650 Mi piace sulla Pagina ufficiale.
Parallelamente, l'associazione è riuscita ad organizzare 11 eventi sul territorio nel 2012, appuntamenti dedicati al Franciacorta proprio nei locali più frequentati dai giovani.
In quest'anno l'associazione è riuscita a riunire gran parte dei giovani che lavorano nelle aziende della Franciacorta.
I ragazzi che fanno parte di questa associazione rappresentano in effetti il primo vero cambio generazionale di un territorio così giovane ma ricco di potenzialità ed opportunità future.
Quando il Franciacorta inizierà ad essere riconosciuto e bevuto sul nostro territorio, quando i ragazzi che escono la sera per l'aperitivo chiederanno un Franciacorta con la chiara consapevolezza di cosa stanno bevendo, solo allora si avrà la certezza del successo di un vino e del suo territorio.
FAN è un'idea con un sogno, un sogno che un gruppo di giovani si impegnerà tenacemente per rendere realtà!
Già molto in tal senso è stato ottenuto, ma il marchio Franciacorta può ancora crescere sul nostro territorio. ■

ENERGIE A RESPONSABILITÀ ILLIMITATA.
Relazioni esterne e comunicazione LGH
LUCE, GAS, ACQUA, AMBIENTE, TELECOMUNICAZIONI: INSIEME.
Cogeme www.cogeme.net
LGH LINEA GROUP HOLDING www.lgh.it

Il Carnevale

DI ANDREA MAINA



Cronologia storica

Il nome è strano e l'etimologia incerta: "carni levamen" sollievo alla carne; "carni vale" addio alla carne; "ad carnes levandas" abolire le carni, come si legge nella liturgia dell'ultima domenica di carnevale; "car-navale" carro a forma di nave che trasportava il re della festa…
Le sue origini risalgono alle feste pagane di primavera che i popoli antichi celebravano per impetrare dalle divinità campestri un benigno risveglio della natura. I Romani le chiamavano Baccanali, Saturnali, Lupercali; i Greci le Antesterie; i Babilonesi la Festa del dio Marduk…
Nel medioevo cristiano le consuetudini pagane ispirarono i riti primaverili delle sacre rappresentazioni. Il "basso clero" dei chierici e dei preti di campagna le metteva in scena nelle chiese per istruire il popolo nella conoscenza dei testi sacri ma anche per divertirlo, come un ultimo sussulto di svago prima dell'astinenza quaresimale che preparava alla Pasqua. L'introduzione dei travestimenti e delle maschere fece degenerare le cerimonie in parodie trasgressive e ridusse le chiese al rango di fetide taverne. La gerarchia prima tollerò gli eccessi come una eccezione. Poi li avversò e li proibì sia come manifestazioni di esagerato divertimento sia come espressione di una legittima rivendicazione sociale.
E per ovviare alle facili lusinghe del vizio li sostituì nel calendario liturgico coi Ritiri Spirituali, le Sante Quarantore, i Tridui dei Morti…
Nel 1400-1500 l'Umanesimo e il Rinascimento danno una diversa connotazione al carnevale: la festa non è più religiosa ma secolare e civile, festa di popolo e intrattenimento di società. Esce dalle chiese e invade i teatri, i palazzi, le strade, le piazze… Con motivazioni e spazi diversi e distinti per i nobili e per il popolo.
Il carnevale dei nobili iniziava a Santo Stefano con l'apertura della stagione teatrale nelle città. Principi e podestà gareggiavano in belle invenzioni e nella magnificenza delle scenografie e si avvalevano dell'estro di artisti famosi per decorare i carri allegorici, i lussuosi abiti in costume, i teatri, le piazze dove si tenevano le giostre, i saloni dei balli in maschera e dei suntuosi banchetti… Rivisitando in chiave moderna le imprese e gli eroi della mitologia e della storia greco-romana.

Il carnevale popolare

E' andato in scena nei nostri paesi di campagna fino agli Anni Sessanta del '900. Iniziava a "Sant'Antòne fretolér" e terminava il martedì grasso che cade sempre dal 3 febbraio al 9 marzo - il giorno dopo negli anni bisestili – perché la Pasqua è una festa mobile. A Milano prosegue fino al sabato successivo e lo chiamano "il carnevalone".
Era un carnevale "fai da te". La povera gente improvvisava i costumi lavorando di fantasia con pochi cenci e un trucco grossolano: abiti vecchi, frusti e lisi, cappellacci, palandrane, tele di sacco; peli di formentone per fare barba, baffi e capelli…
I màscher facevano il giro delle osterie e invadevano le piazze dove si tenevano la corsa dei sacchi, il palo della cuccagna, la caccia alle pignatte… Suonavano la fisarmonica ma anche campanacci e campanelli per creare l'atmosfera. Alcuni gruppi si esibivano in tournée nelle stalle davanti a spettatori attenti e partecipi che arrivavano lì dalle altre cascine.
Respiravano il caldo delle bestie come Gesù Bambino nel presepio. Il padrone - quello meschino che era capace di ricavare un utile anche dal calore naturale delle sue bestie – si faceva risarcire con qualche piccolo lavoro!
I testi erano infarciti di lazzi e battute mordaci, di parodie e doppi sensi e riflettevano in maniera speculare un'economia quotidiana di stenti e di sottomissione.
La festa finiva sempre in bisbocia, ai ferri e allo strutto: gnòcch cùss, polenta taragna con grano saraceno e formaggi, tortelli, salamine, musetto, ciccioli, frittelle, lattughe, sanguinaccio… e qualche bicchiere di essena che è vino annacquato. L'odore dolciastro profumava anche le strade.
Per i giovani era l'occasione per rischiare i primi approcci con le ragazze o almeno lustrarsi gli occhi in appassionati dialoghi di occhiate furtive. Come quando erano in chiesa o sotto il portico a scarfogliare il formentone. Alcuni, più intraprendenti, rischiavano la trasferta d'amore nei paesi vicini. Una intrusione che finiva sempre in zuffe e a sassate coi rivali del posto, gelosi custodi delle donne della "loro tribù".

Il carnevale oggi

Il carnevale popolare d'un tempo era l'espressione di una "follia collettiva" che il proverbio di antico conio ha riassunto nella sintesi lapidaria: "Una volta all'anno è lecito impazzire". Per quel giorno l'anima popolare reclamava una liberazione sociale, una mitica parità e addirittura un mondo alla rovescia, a ruoli invertiti, dove il povero era padrone di schernire il potente e la gerarchia. Il popolo vestiva la maschera per cambiare i "connotati sociali".
Il carnevale di oggi ha smarrito per strada quasi del tutto le peculiarità di una volta: la rivendicazione dei diritti utilizza altri strumenti di lotta e non la debole parodia di facciata dei carri allegorici; la grande abbuffata prima del rigore quaresimale non ha più senso perché la stessa Chiesa sollecita preferibilmente le mortificazioni dello spirito rispetto a quelle del cibo; il divertimento spettacolarizzato e la permissività non sono più una prerogativa del carnevale ma di tutti i giorni dell'anno… Col diffuso benessere e il consumismo esasperato il carnevale rischia di trasformarsi in una artificiosa "carnevalata", in un prodotto particolarmente sofisticato ma appiattito unicamente sul riscontro economico.
Però la magica atmosfera del carnevale resiste comunque. Coinvolge sempre i bambini che giocano e scherzano con le stelle filanti, i coriandoli, la schiuma…E trascina ancora gli adulti in una esaltata esperienza che va oltre le regole e le convenzioni. Merito della maschera, talismano che cela l'identità – anche il sesso - e fa vestire i panni di un altro.
Oggi si va la maschera per il piacere sottile di cambiare "i connotati psichici", quelli interiori, della personalità. Basta indossare la maschera e come per miracolo spariscono le fobie, le malinconie, le inibizioni e hanno libero sfogo le aspirazioni nascoste e gli ideali bizzarri. Almeno per una volta! ■



Un carro allegorico "indemoniato"

Recupero funzionale post-intervento chirurgico del legamento crociato anteriore del ginocchio

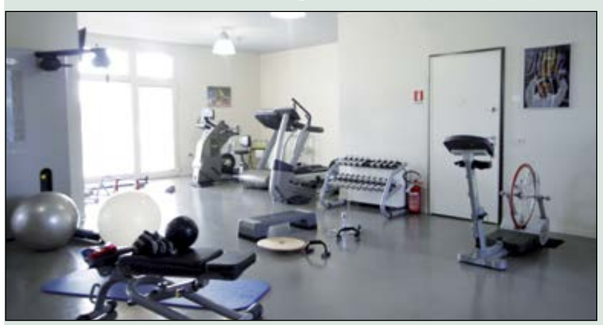
Con la dicitura "Recupero funzionale" si intende un protocollo di rieducazione motoria e ripresa del tono muscolare che viene proposto a soggetti che hanno subito Intervento Chirurgico di Ricostruzione biologica (con tendine rotuleo o tendine mm gracile e semitendinoso) del Legamento Crociato anteriore del ginocchio.
Il protocollo di Recupero funzionale per ricostruzione biologica del Legamento Crociato Anteriore è
- Programmato secondo linee guida di Istituti internazionali (Isokinetic-Sigascot)
- Organizzato in step ad intensità crescente
- Supervisionato dal Laureato in Scienze Motorie
- In ambiente non sanitario

Questo tipo di intervento, non sostituisce in nessun modo l'intervento del Fisioterapista il quale interviene nella prima fase, cosiddetta acuta. Il Laureato in Scienze Motorie affianca il Fisioterapista nella fase terminale del suo lavoro per poi portare avanti il recupero in autonomia nella fase post-acuta.
L'intervento del Laureato in Scienze Motorie rende molto più efficace il lavoro del Fisioterapista e assicura al paziente il pieno ripristino delle capacità motorie del trofismo muscolare.
Nel caso specifico della lesione Legamento Crociato Anteriore (L.C.A.) e la successiva ricostruzione biologica il percorso da seguire è ben preciso e chiaro. Già il giorno dopo l'intervento e per 15 gg circa viene consigliato al paziente di:
- muovere la gamba e di iniziare degli esercizi semplici in autonomia per conservare il trofismo muscolare della coscia.
- Utilizzare Kinetek (apparecchiatura elettromedicale) che permette una mobilizzazione passiva in piena sicurezza, ripristinando velocemente la mobilità evitando il blocco articolare da immobilizzazione
- Rivolgersi al Fisioterapista o Massoterapista di fiducia per iniziare precocemente terapie antinfiammatorie e decontratturanti come la Tecar. Dopo circa 15 giorni dall'intervento il paziente è pronto per iniziare il percorso di Recupero funzionale che prevede 12 settimane di allenamenti per 3 sedute a settimana della durata di 90 minuti circa ciascuna.
Ogni 4 settimane devono essere raggiunti degli obiettivi per passare alla fase successiva e del dettaglio:
Dopo le prime 4 settimane:
- Dolore e gonfiore minimi o assenti
- Estensione completa
- Flessione 120°
- Schema del passo recuperato

Dopo 8 settimane:
- Articolarità completa
- Assenza di dolore e gonfiore
- Cammino su tapis roulant a 6 km/h per 10' senza comparsa di dolore
- Recupero della forza almeno al 80% rispetto all'arto sano(val. test isocinetico)

Dopo 12 settimane:
- Articolarità completa
- Assenza di dolore e gonfiore
- Corsa su tapis roulant a 8 km/h
- Recupero della forza almeno al 95% rispetto all'arto sano (val. test isocinetico).

Il paziente dopo questo percorso ritorna ad avere un arto sano come il contro laterale, stabile e forte grazie al lavoro di potenziamento, allungamento e propriocettività. Se parliamo di uno sportivo a livello amatoriale, a questo punto riprenderà gli allenamenti del suo sport in maniera graduale e progressiva. Diverso è il discorso se parliamo di uno sportivo professionista, il quale già nelle ultime 4 settimane di Recupero funzionale, riprende la pratica sportiva per arrivare al termine delle 12 settimane, massimo 16 settimane alla ripresa dell'attività agonistica di gara. Sembra ovvio ma non lo è che, se il Percorso di recupero funzionale viene programmato e organizzato da un professionista come il Laureato in Scienze Motorie in stretta collaborazione con Medico Ortopedico e Fisioterapista, il risultato è raggiungibile. Affidarsi a istruttori dell'ultim'ora o personaggi poco accreditati per risparmiare pochi Euro non è sicuramente la scorciatoia giusta!





Dott. Alberto Duilio Schivardi
Dottore in Scienze Motorie
Informazioni: AS20 – Anima Sportiva allo stato puro.
Via Kennedy, 42
Palazzolo sull'Oglio (BS)
Tel. e Fax: 030 5051563
albertoschivardi@gmail.com

I migliori a raccolta

Cogeme ha premiato i Comuni più ricicloni

DI ALDO MARANESI

La recente pubblicazione del Quaderno dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti ha confermato ancora una volta come il sistema di raccolta porta a porta adottato in diversi Comuni della Franciacorta e dell'Ovest bresciano (la "RD globale") si collochi oramai costantemente a livelli di assoluta eccellenza in termini di percentuali di raccolta differenziata.
Basti pensare che il 1° Comune in provincia di Brescia in termini di raccolta differenziata è Cazzago San Martino, con il 78,76%..
Lo seguono Passirano (78,51%), Paderno Franciacorta (73,96%), Maclodio (73,78%), Castrezzato (73,25%). Per queste ragioni, Cogeme Gestioni intende sottolineare il costante impegno a favore dell'ambiente con un piccolo ma significativo gesto: la consegna di un Attestato a quei Comuni serviti da Cogeme Gestioni collocatisi nei primi dieci posti della classifica della Provincia di Brescia.
L'evento si è svolto lo scorso 5 febbraio alle nella sala del Cda di Cogeme nella nostra città. Sono intervenuti l'Assessore Provinciale all'Ambiente Stefano Dotti, il Presidente di Cogeme Gestioni Srl Gianluca Delbarba, il Presidente di Cogeme Spa Dario Fogazzi e i Sindaci dei Comuni premiati ■

Fiamme gialle tra i Leoni

Ospite dei Lions il comandante provinciale Bertetti

di Giannino Penna

Continuano gli incontri promossi dal Lions Club Palazzolo sull'Oglio sul tema dell'Annata Lionistica in corso, ovvero "We serve, Noi Serviamo".
Giovedì 17 gennaio è intervenuto, presso l'Hotel Touring di Coccaglio, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Brescia, Colonnello t.ST Dottor Bonifacio Bertetti, che ha intrattenuto la platea con la sua testimonianza.
L'evento, aperto dal Presidente del Lions Club di Palazzolo sull'Oglio, l'architetto Chiara Brescianini, verteva sul tema "Essere al Servizio della Patria". La serata è entrata a far parte, a pieno titolo, dei sette incontri promossi dal Club sul tema del "Servire". Il Comandante, Autorità di eccezionale levatura istituzionale ed intellettuale, ci ha regalato un'affascinante e coinvolgente Testimonianza, trasmettendoci, in maniera vivida ed efficace, la propria quotidiana realtà, umana e professionale, toccando non solo temi di natura economica e finanziaria di grande attualità, ma anche profondendosi in valutazioni di carattere, più in generale, sociale.
All'intervento ha fatto seguito un interessante e partecipato confronto con il Pubblico presente, estremamente interessato alle vaste problematiche affrontate.
Durante la serata è stata esposta l'opera figurativa "La Fortezza" dell'Artista gardesana Paola Depero, dalla sua collezione "I sette doni dello Spirito Santo". Per eventuali approfondimenti in merito alla serata sono raggiungibile all'utenza 3356674909. ■



Il Colonnello Dott. Bonifacio Bertetti con il Presidente del Lions Club Chiara Brescianini (© Foto Lions Rovato)



L'INTERVISTA

Da Monticelli all'Alaska

Berni, il "giraffa" all'Iditarod per la sesta volta se tutto andrà per il meglio

di Isabella Berardi



E' una delle competizioni più estreme al mondo, effettuabile con sci, mountain bike o a piedi: si tratta dell'Iditaroad, 1.800 km tra i ghiacci eterni dell'Alaska.
Solo quattro uomini al mondo sono riusciti a portare a termine il percorso. Tra questi, il franciacortino Marco Berni di Monticelli Brusati, classe 1966, 1,90 m di altezza per 67 kg: "un incrocio tra un fantino e un giocatore di basket" come ama definirsi.
Incontro Marco per un'intervista un mercoledì di fine gennaio. All'Iditaroad, edizione 2013, manca poco più di un mese e Marco non sa ancora se potrà partecipare o no. I fondi, data la crisi, scarseggiano e per permettergli di partecipare è stata aperta anche una raccolta on line. Per Marco, questa sarebbe la sesta partecipazione: la prima è stata nel 2004, sulla variante da 560 km del percorso, dove si classifica terzo, l'anno successivo è costretto invece al ritiro. Nel 2006, è secondo assoluto sul percorso da 1.800 km, nel 2007 è terzo sulla variante corta. Infine, il 2009 lo vede di nuovo secondo sul percorso lungo. La prima cosa che gli chiedo è come ci si prepari ad un'avventura del genere: "l'allenamento fisico conta per il 35 - 40%, il resto lo fa la testa" mi risponde sorridendo. Nervi e spirito saldi, quindi, dato che, come mi spiega, certe volte bisogna affrontare addirittura 20-22 ore di cammino senza riposo "perché se ti trovi nel bel mezzo di una bufera è meglio non fermarsi". Nel percorso, il bagaglio è ridotto all'essenziale: "tutte le mie cose sono in uno slittino in carbonio e vetroresina costruito nel garage di casa di un amico" mi racconta "dentro metto ricambi di biancheria e cibo, come striscioline di salmone affumicato che compro nei villaggi in Alaska, croccante e torrone che porto dall'Italia, cioccolato e frutta secca". E tanti calzini, mi dice ridendo, perché "se per sventura il calzino si bagna, asciugandosi poi il tessuto si ghiaccia e allora sono problemi seri per i piedi". Un equipaggiamento che pesa comunque circa 22/23 kg che vengono trainati dallo stesso corridore lungo il percorso. Marco mi racconta anche altre cose: del calore con cui i corridori sono accolti dalla gente locale, che spesso li ospita nelle proprie case, della bellezza del paesaggio ghiacciato dell'Alaska. "Io ci parlo con il vento !i" mi racconta "una notte durante una tempesta di neve, ho detto al vento 'puoi fischiare fin che vuoi, ma io passerò'. E sono passato ". Sempre con rispetto, ci tiene a precisare, verso il luogo che ti sta ospitando e la sua Natura "che ti mette sempre di fronte alle cose vere, alla parte più autentica di te e delle persone che ti stanno intorno". Proprio prendendo spunto da questo, Marco, che nella vita è ristoratore, sta ora puntando anche su un'altra attività, quella di team builder, in cui lo sport diviene un mezzo per unire un gruppo di lavoro. L'idea è quella di organizzare seminari a sorpresa in luoghi selvaggi, come rifugi montani o il deserto, dove i partecipanti si possano trovare a contatto con difficoltà che li costringano a tirar fuori la parte più vera di loro e fare squadra per superare i problemi. Per ogni informazione, si può consultare il sito www.marcoberni.com ■





Nell'immagine in alto Marco Berni durante un'edizione dell'Iditarod e sotto l'alteta al traguardo



¬ dalla pag. 1 - Il cerchio...

re e dare opportunità di incontro e conoscenza alle donne di tutte le nazionalità, della sede di palazzo Sanzogni.
Una decisione che l'Amministrazione comunale ha motivato con la presenza di criticità all'interno della struttura, tali da mettere in pericolo l'incolumità di tutti gli inquilini.
Tutto è partito da una segnalazione dell'associazione "Liberi libri", che si trova nello stesso palazzo, su interventi da effettuare al suo interno.
Il successivo sopralluogo dell'ufficio manutenzioni ha mostrato come l'impianto elettrico non fosse conforme alle norme per l'assenza di sistemi di protezione: un eventuale corto circuito avrebbe potuto provocare un incendio non segnalato da nessun sistema di allarme.
Da qui la decisione dell'Amministrazione di sgomberare i locali dal 1° gennaio 2013, come sottolinea il sindaco Roberta Martinelli affermando che «tutte le associazioni che hanno risposto positivamente, mettendo in primo piano la sicurezza, l'unica a sollevare perplessità è "Il cerchio delle donne", con cui abbiamo aperto un confronto».
Il successivo confronto tra il sindaco Martinelli e la rappresentante de «Il cerchio delle donne» Iside Raza non ha portato ad alcuna soluzione, anche perché il Comune non ha sedi disponibili per l'associazione.
Mentre è stato deliberato lo sfratto immediato e irrevocabile da palazzo Sonzogni, a cui è stato anche interrotto l'impianto di riscaldamento, adducendo gravi motivi di inagibilità. Dal Comune è arrivato anche l'invito a chiedere l'iscrizione all'albo delle associazioni per ottenere, alla pari con altre realtà locali, un contributo per le proprie attività.
Il consigliere e segretario del Pd Angelo Bergomi ha espresso dubbi sulla decisione dell'Amministrazione sottolineando che «se il problema fosse davvero solo la messa in sicurezza degli ambienti di Palazzo Sonzogni non c'era bisogno di revocare l'assegnazione. Nella delibera di giunta del 17 dicembre, fatta un'ora prima del consiglio, la revoca parla di riorganizzazione dell'uso dei locali, e non di lavori.
E inoltre, la maggioranza Lega-Pdl che sfratta le associazioni con la scusa dei lavori non scrive nella delibera che vi potranno fare ritorno a lavori finiti».
La portavoce dell'associazione Iside Raza ha anche ventilato la possibilità di rivolgersi al Tar, «perché la revoca della concessione dei locali di palazzo Sonzogni non ha giustificazioni e la delibera relativa è stata infilata nella cassetta delle lettere senza alcuna comunicazione formale, e sindaco e giunta l'hanno confermata adducendo gravi motivi di inagibilità del tutto pretestuosi».
Secondo la portavoce de «Il cerchio delle donne» il tecnico del Comune ha citato in una relazione la mancanza del quadro elettrico, ma il quadro ci sarebbe e semplicemente non è stato visto. ■

LETTERE AL DIRETTORE

Le donne del Pd e lo fratto del "Cerchio"

Gentile Direttore,
l'amministrazione comunale rovatese ha recentemente sfrattato l'associazione "Il Cerchio delle Donne" dai locali da questa legittimamente occupati adducendo la motivazione di voler "procedere ad una riorganizzazione inerente l'uso di detti locali".
L'associazione "Il Cerchio delle Donne" aveva ricevuto in comodato d'uso i locali dalla precedente amministrazione "Cottinelli" che aveva apprezzato l'importante lavoro svolto sul territorio.
"Il Cerchio delle Donne" è presente sul territorio comunale da alcuni anni con lo scopo di favorire l'incontro fra donne di diversa nazionalità, promuovere la conoscenza di altre culture e superare l'intolleranza.
La collaborazione con l'amministrazione comunale ha consentito di mettere in atto interventi di monitoraggio e prevenzione del disagio, di accoglienza, integrazione, interscambio culturale.
L'associazione "Il Cerchio delle Donne" è collegata ad una rete interprovinciale di analoghe associazioni ed ha fattivamente collaborato con gruppi di autoaiuto di famiglie con disagi psichici che promuovono la salute mentale. L'atteggiamento dell'amministrazione leghista appare a noi, donne democratiche, incomprensibile perché ci si priva di una preziosa collaborazione rispetto a problemi oggettivi che non possono essere cancellati con una delibera.
L'associazione "Il Cerchio delle Donne" si basa esclusivamente sul volontariato e quindi contribuisce fattivamente a diminuire i costi sociali a carico del Comune di Rovato ed ha sempre avuto una interlocuzione improntata alla massima correttezza anche negli incontri che si sono susseguiti a seguito dello sfratto.
A tale proposito vogliamo chiarire che le dichiarazione della segretaria della Lega Nord di Rovato in merito a supposte azioni violente messe in atto dal "Cerchio delle Donne" derivano dalla non conoscenza dei fatti.
Come donne e mamme auspichiamo che il sindaco di Rovato (donna e mamma) esprima con atti concreti quella sensibilità che può far capire la realtà dei fatti al di là dei preconcetti politici e culturali.
Chiediamo quindi che all'associazione "Il Cerchio delle Donne" venga proposta una sede adeguata e che la fruttuosa collaborazione prosegua anche per i prossimi anni, vista l'importanza di tale realtà.

Le donne
del Partito Democratico
di Rovato



Le manifestanti in Piazza Cavour

Avis, una nuova casa e un nuovo direttivo

Dal 24 febbraio donazioni domenicali ai Poliambulatori della Mellini (fondazione Don Gnocchi)

di Sonia Amighetti

L'associazione volontari italiani sangue sezione della nostra città torna a rinnovarsi come sede e come consiglio.
Dal 24 febbraio infatti le donazioni domenicali si trasferiranno ai Poliambulatori dell'A. O. Mellino Mellini presso la Fondazione "Don Gnocchi", Largo Paolo VI di Rovato; mentre i prelievi infrasettimanali saranno così organizzati: dal Lunedì al Sabato (escluso il Giovedì) dalle ore 8.00 alle ore 10.00 al "servizio di immunoematologia e medicina trasfusionale A.O. Mellino Mellini di Chiari.
Tutto questo per dar inizio ai lavori di restyling dell'attuale sede di via Giorgi n.2 con consegna prevista per il mese di Settembre 2013.
Novità come anticipato anche per il consiglio, sempre nella data del 24 febbraio vi saranno le elezioni del nuovo organigramma che accompagnerà l'associazione per quattro anni con iniziative per essere sempre presenti sul territorio e accogliere reclute.
L'attuale presidente Dott. Giovanni Cigolari lunedì 4 gennaio si è recato presso l'istituto Liceo Gigli di Rovato per incontrare le classi 4^ e 5^ superiori allo scopo di informare e sensibilizzare i giovani prossimi alla maturità (età minima per l'iscrizione) a come un gesto tanto semplice possa realmente essere incisivo in alcuni casi.
Ricordiamo che durante la giornata delle elezioni presso Hotel Touring a Coccaglio alle ore 9.30 vi sarà la premiazione delle benemerenze Avis, al seguito per chi fosse interessato a fermarsi al pranzo sociale la quota di partecipazione è di € 15,00; le iscrizioni sono aperte da eseguirsi entro il giorno 17 febbraio. ■



¬ dalla pag. 1 - Nasce Under...

Il gioco di parole è lì da vedere e nasce dall'esperienza che ho raccolto in vent'anni di giornalismo, lavorando per Bresciaoggi, collaborando con il Corriere della Sera, con Il Giornale, Il Sole 24 ore, con Radio Rai, con il giornalino della parrocchia, con tutti quelli che mi hanno chiesto contributi giornalistici senza che ne potessero manipolare il significato.
Under Brescia è il giornale fatto e diretto da gente che non ha niente a che spartire con la politica, perché nei suoi editoriali, nei suoi servizi lavorerà come si deve e solo in base a coscienza, mentre la politica nuda e cruda avrà solo spazi acquistati.
Perché noi da sempre campiamo da soli, senza contributi di Stato o pubblici in generale, ma solo con le aziende che credono in noi e nel nostro desiderio di dare spazio a chi non riesce a parlare altrove diffondendo gratuitamente la voce di tutti quelli che con dignità e decoro intendono dire la loro.
Per le aziende un'occasione imperdibile per farsi conoscere, come avviene già nell'Ovest Bresciano, attraverso uno strumento gratuito e di durata mensile, realizzato professionalmente, ossia da giornalisti e collaboratori che raccolgono dal territorio le voci, gli echi, le critiche, le indignazioni.
Così avviene da sempre con le altre testate del gruppo: Il Giornale di Chiari, nato nel 1995, Il Giornale di Palazzolo sull'Oglio, Il Giornale di Iseo e del Sebino, Il Giornale di Rovato.
Abbiamo voluto dare uno spazio ai sogni e credevamo che il sogno di dare a Brescia e al suo hinterland meridionale fosse un azzardo a cui non potevamo davvero resistere. Roba di 12 anni fa come sogno. Roba di oggi come realtà.
Era il 1997 e assistetti al concerto di David Bowie a Brescia, stadio Rigamonti. Quando lo dico a qualcuno non crede che il Duca Bianco possa essere stato tra noi.
Eppure avvenne questo capolavoro. E a un tratto noto che il mio desiderio di chiamare Under Brescia questa testata coincide con la poesia di David che cantò il grande pezzo dei Queen «Under Pressure» adattandolo alla nostra città: Under Brescia...
Fu una raffinatezza non da poco riattare in quel modo quella canzone, mentre Bowie prendeva uno dei giganteschi globi mappamondo facendoli volare nell'aria sopra lo stadio Rigamonti.
Under Brescia è il giornale che non hanno mai avuto le nostre genti.
Già le genti, che parolone bibliche! Ma dopo tanti anni di esperienza posso dire che Travagliato, Roncadelle, Castelmella, Ospitaletto, Castegnato, Torbole Casaglia, Lograto e infine Brescia, con particolare attenzione alla parte sud, ossia via Orzinuovi, via Dalmazia, via Zara, via Milano, piazza Garibaldi, il salotto centrale di corso Zanardelli, ebbene posso dire che avranno un giornale in cui specchiarsi come si specchiano alcuni grandi Comuni della Provincia, che da tempo hanno il privilegio di un giornale gratuito e di qualità che li racconta ma soprattutto che ne accoglie le voci.
Guerra e gente
Già, perché Under Brescia, come le altre testate, è un giornale fatto dalla gente, una parola che Bulgakov chiamava in causa quando si parlava di guerra.
"La prima cosa che mi viene in mente quando c'è una guerra è la parola 'gente'". Ecco crediamo, con un briciolo di lucidità, che oggi la guerra sia entrata senza una dichiarazione ufficiale nelle famiglie di ogni paese. E' la guerra di chi non viene ascoltato, e sono masse intere, di chi non può più urlare perché lo ritiene inutile, di chi non riesce a comprendere come la propria dignità venga regolarmente calpestata da istituzioni e politica, da enti pubblici e impiegati pubblici.
E noi a questa guerra partecipiamo da quando siamo nati, attaccando ciò che, per quanto sia evidentemente ingiusto, pare inattaccabile, per timori infondati e pregiudizi, per una casta 'ignoranza' che ha trasformato il nostro popolo brescian, uno dei più generosi, in uno dei più sfruttati e non certamente o banalmente dal governo centralistico ma dalle stesse autorità in cui credevamo, persino da concittatini che lavorano presso strutture pubbliche, siano esse ospedaliere, postali, ministeriali, delle forze dell'ordine o dell'Agenzia delle Entrate.
Male non fare paura non avere: questo sto insegnando ai miei figli, perché errare è facilissimo in questo mestiere, ma solo e sempre in buona fede e saremo sempre disposti a rettificare ogni errore, a dare spazio alle repliche.
Ma guai a chi ci perseguiterà con minacce come querele o denunce. A costoro dico, siete i benvenuti: l'arma della querela e della persecuzione vi si ritorcerà contro, come chi ancora oggi impegna la giustizia per intimorire chi dà voce a chi non può intonare il proprio pensiero. ■

Primavera tecnologica per il “Gigli”

Arrivano 190 tablet finanziati dal piano regionale

di Isabella Berardi e R. Parolari

Una scuola superiore sempre più al passo con i tempi ed in grado di vincere la sfida con la contemporaneità: così sarà l’Istituto Gigli anche grazie ad un contributo regionale pari a 77mila euro, ottenuto a fine agosto 2012. I fondi, erogati dal bando “Generazione web” vatesi saranno 191 tablet, con cui consultare gli e-book, i libri elettronici, 8 lavagne LIM, cioè Lavagne Interattive Multitouch, in cui l’insegnante potrà scrivere utilizzando semplicemente un dito o un’apposita penna, 8 videoproiettori e 8 postazioni per i docenti. Attrezzature che cambieranno totalmente il volto del vecchio concetto di aula scolastica e di studio e che saranno destinate ad 8 classi prime dell’istituto rovatese.



Il Gigli ricorrerà ai tablet, mentre a Chiari da tempo la scuola salesiana di San Bernardino, nella foto, ha precorso i tempi fornendo iPad agli studenti con lezioni e compiti sulla periferica di casa Apple

In attesa dei fondi della Regione, al Gigli non si sono però fermati: “Abbiamo cablato tutto l’istituto” prosegue Niglia “in cui è ora disponibile una wifi interna ed abbiamo intenzione di aumentare la connettività anche grazie all’utilizzo di una linea HDSL” che, come spiega Niglia, ha prestazioni maggiori rispetto al tradizionale metodo di connessione ad internet tramite ADSL. Ma le novità non sono finite qui: tra fine febbraio e gli inizi di marzo, la Biblioteca dell’Istituto, grazie ad una collaborazione con la Provincia di Brescia e il sistema bibliotecario del Sud Ovest bresciano, sarà in rete. Questo favorirà i prestiti tra le diverse realtà del territorio e permetterà agli studenti di accedere ad un catalogo di libri maggiore, senza muoversi dalla sede di viale Europa.

“Lo scopo” spiega orgoglioso Niglia “è quello di diventare un polo scolastico aggiornato ma non ancora effettivamente disponibili nelle casse dell’Istituto, serviranno ad acquistare tablet, lavagne interattive, videoproiettori e alcune cattedre, ipertecnologiche, per i docenti. Queste nuove dotazioni dovrebbero essere nelle aule del Gigli già a partire da questa primavera.

“La Regione ci ha dato specifiche assicurazioni sul fatto che i fondi arriveranno presto” ci racconta Antonio Niglia, vicepreside dell’Istituto “proprio per questi motivi abbiamo in questi giorni attivato la procedura per la gara di appalto relativa alla fornitura di queste attrezzature didattiche, che è consultabile sul nostro sito”. Ad arrivare presto nelle aule rovatesi e all’avanguardia”: una sorta di campus dove gli studenti potranno trascorrere non solo le ore scolastiche ma anche impegnarsi in ricerca e attività d’avanguardia. Ad oggi, gli studenti del Gigli sono circa 720, divisi tra gli alunni dei licei e della scuola professionale. Un dato che sembra destinato a crescere, come ci conferma Niglia, anche in base ai positivi riscontri avuti negli open day dell’Istituto e al probabile ampliamento degli indirizzi di studio disponibili: dal prossimo anno scolastico, accanto alle diverse discipline previste al Gigli, dovrebbero affiancarsi anche un liceo linguistico e lo scientifico con l’opzione “scienze applicate”. ■

Viesi da Rovato a Chiari

Espone al Caffè d’autore



di Guerino Lorini

Viesi torna a casa. Clarense doc da vent’anni in trasferta in quel di Rovato per motivi di lavoro, Roberto Viesi per tutto il mese di febbraio torna nella sua città natale per esporre un saggio di opere grafiche al “Caffè d’autore” che ogni mese da spazio a pittori e fotografi. Bar questo, gestito da Claudio Vezzoli che s’affaccia sull’antica via Carmagnola, che in occasione delle Quadre ospita decine di pittori assume i contorni della francesissima via degli artisti di, Montparnasse. Diplomato di arte grafica agli Artefici di Brera, Viesi ha collaborato con diverse case editrici in qualità di grafico, illustratore e cartoonist, autore di una serie di pubblicazioni a fumetti tra cui il volumetto per bambini, “Francesco e il lupo”, la pubblicazione comica “Urgòt l’ultimo degli antichi Camuni”, e sempre a fumetti con il libro dedicato all’astronomo Giovanni Paneroni presentato nella passata edizione della Microeditoria. Una mostra questa che coincide con il sessantesimo compleanno che l’artista vuole riservare e festeggiare nel luogo delle origini dove nel 53 è nato e da sempre legato dagli affetti più cari e profondi. ■



Don Mario lascia la pastorale nelle frazioni

Lo storico parroco saluta S. Andrea e S. Giuseppe

di Benedetta Mora

Le parrocchie di Sant’Andrea e San Giuseppe salutano Don Mario Gozzini. Il sacerdote è atteso come guida pastorale nelle parrocchie di Tavernole e di Lavenone di Pezzaze. Originario di Roccafranca, dove è nato nel 1947, Don Mario ha salutato la sua Franciacorta per la Valtrompia. Per lui in realtà un ritorno. Da quando è diventato sacerdote, nel 1984, don Mario è stato curato a Bovegno, poi sacerdote per dieci anni a Monno. Dal 1997 nella sua vita religiosa una nuova missione pastorale che lo ha portato nelle due parrocchie del nostro comune dove ha lavorato al rilancio degli oratori, al restauro della chiesa di Sant’Andrea e, in collaborazione con l’amministrazione, al progetto del bocciodromo.

Da parte del direttore un saluto carissimo a Don Mario, sacerdote che ha conosciuto e apprezzato da giovane quando era in servizio a Roccafranca. ■

Porta a porta nuovi orari

Dall’1 febbraio contenitori esposti entro le 6

Un piccolo cambiamento, che consentirà però un ulteriore miglioramento ad un servizio importante per cittadini e aziende quale quello della raccolta rifiuti.

Dal 1 febbraio cambiano a Rovato gli orari di esposizione dei contenitori della raccolta differenziata globale porta a porta.

Il sistema di raccolta, che prevede l’esposizione di contenitori per le differenti tipologie di rifiuto (carta, plastica, vetro, organico) e di un contenitore carrellato per l’indifferenziato, vedrà un piccolo cambiamento.

Dal 1 febbraio i contenitori dovranno essere infatti esposti entro le ore 6.00.

Questo consentirà agli operatori di Cogeme Gestioni di poter effettuare sin dalle prime ore del mattino il servizio.

Non cambia invece il calendario (come da tabella allegata).

Solo un cambio di orario, quindi, per un servizio ancora più efficiente. ■

DIFENDIAMO COI DENTI
LA SALUTE DELLA TUA BOCCA.

PER TE A 30€ LA PRIMA VISITA ODONTOIATRICA COMPRENSIVA DI PANORAMICA.

La salute della tua bocca, per noi di Welfare Italia e del Poliambulatorio Sant’Alessandro, rappresenta un elemento fondamentale del tuo star bene.

I nostri professionisti mettono a tua disposizione elevate competenze cliniche, aggiornamento continuo e moderne tecnologie.

welfareitalia cure con cura

Via J.F.Kennedy 44
(25036) Palazzolo sull’Oglio (BS)
Tel. 030 7402196
segreteria@s-alessandro.it
palazzolo@centri.welfareitalia.eu
Direttore Sanitario: Dott. Claudio Bosisio

Finanziamenti a tasso zero
Aut. alla pubblicità sanitaria ASL Brescia n. 03/2012

Il costo della prestazione di prima visita odontoiatrica sarà scontato dall’importo del piano di trattamento concordato

Ricevi un utile Dental Beauty Kit* presentando questo coupon al termine della prima visita.

*fino ad esaurimento scorte.

Poliambulatorio Sant’Alessandro

welfareitalia cure con cura

ROVATO DA PROMUOVERE



Finalmente al via un primo intervento di recupero della vecchia stazione sulla Ferrovia Iseo-Edolo

ROVATO DA BOCCIARE



Via XXV Aprile: condizioni pietose per gli spazi fianco strada

Gratis controllo dell’udito e prova per 30 giorni di una soluzione personalizzata senza impegno di acquisto.

CENTRO AMPLIFON
Via Villatico, 11/15
Tel. 030 7000165
CHIARI

amplifon
www.amplifon.it
NUMERO GRATUITO 800 980 000

Al cimitero a gettone

Contro i ladri, scope e innaffiatoi a pagamento

di Benedetta Mora

Scope e annaffiatoi a gettone per scoraggiare i ladri.

Un’idea originale suggerita dalla necessità di mettere fine ad una brutta abitudine che a quanto pare non si ferma nemmeno davanti all’importanza del luogo.

Il provvedimento, molto simile nel principio a quello dei carrelli del supermercato, per ora riguarderà solo il camposanto di Rovato Centro anche se non è escluso che, funzionando, potrebbe essere esteso anche i cimiteri delle frazioni.

“In provincia di Bergamo- ha spiegato il consigliere comunale Pierluigi Toscani- è una pratica diffusa e che funziona bene”.

“Da quando abbiamo ripristinato la figura del custode - ha continuato Toscani, che manterrà la delega ai cimiteri che gli è stata assegnata dal sindaco Roberta Martinelli finchè avrà terminato i progetti in cantiere- i vasi non sono più stati rubati.

La stessa cosa però non si può dire di scope e annaffiatoi, che purtroppo restano ancora oggetto di furto”.

Oltre alla nova regola, che sarà applicata a partire dalle prossime settimane, continua l’impegno dell’amministrazione nella riqualificazione dei cimiteri comunali.

“Abbiamo già eseguito 100 esumazioni a Rovato- ha spiegato Toscani- e 100 a Sant’Andrea.

Tra tutti i cimiteri ce ne sono 800”.

Nei progetti dell’amministrazione la sistemazione dei viali, la copertura dei loculi e l’ampliamento di Sant’Andrea, la realizzazione di nuovi loculi al camposanto della frazione Duomo e di nuove tombe di famiglia a Lodetto. ■



Cimiteri a gettone per scope e altri attrezzi onde evitare i furti

SOPRALLUOGO E PROGETTAZIONE
GRATUITA PER IL TUO LOCALE
PER TUTTO IL MESE DI FEBBRAIO

TECHNOWOOD arredamenti



Progettazione e arredamento locali residenziali, commerciali, intrattenimento, negozi, bar, sale gioco, allestimento fiere
PRODUZIONE MOBILI SU MISURA!



TECHNOWOOD ARREDAMENTI SRL PIAZZA ROMA, 60 PALAZZOLO s/O - BRESCIA
TEL. 030/7401722 - FAX 030/7302358
TECHNOWOOD1@LIBERO.IT - WWW.TECHNOWOOD.INFO

COMUNE DI BRESCIA

METROBS

BRESCIA INFRASTRUTTURE

WWW.METROBRESCIA.ORG

METROPOLITANA DI BRESCIA: INIZIA LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE SUI SOCIAL NETWORK

Adriano Paroli e Fabio Rolfi: "Profili attivi sui principali strumenti web per una comunicazione capillare e per un più ampio coinvolgimento dei cittadini".

Sui principali social network presenti sul web sono stati attivati nei giorni scorsi i profili ufficiali della nuova metropolitana automatica di Brescia. Si tratta di strumenti che consentiranno un più rapido reperimento delle informazioni e una comunicazione più diffusa per quanto riguarda iniziative ed eventi collegati al tema della metropolitana. È possibile raggiungere tutti i contatti attraverso il portale di riferimento www.metrobrescia.org nel quale vengono raccolte le principali notizie, le immagini, i video e dove è inoltre possibile ottenere i file del materiale informativo realizzato.

"Mancano pochi giorni all'entrata in funzione della metropolitana – hanno dichiarato sindaco e vicesindaco di Brescia, Adriano Paroli e Fabio Rolfi – e riscontriamo un entusiasmo sempre crescente nei nostri concittadini. Per questo abbiamo ritenuto opportuno offrire un ulteriore, fondamentale strumento per poter reperire le informazioni relative a questo nuovo, straordinario servizio. I bresciani avranno così un'occasione in più per prendere familiarità con il mezzo di trasporto che di fatto rivoluzionerà la mobilità cittadina".

I profili ufficiali di Metro Brescia sono raggiungibili ai seguenti indirizzi:
Facebook: www.facebook.com/metrobrescia
Twitter: www.twitter.com/metro_brescia
Google+: plus.google.com/109196990736913834302/
Flickr: www.flickr.com/metrobrescia
Tumblr: metrobrescia.tumblr.com
Instagram: instagram.com/metrobrescia

È inoltre attivo il canale Youtube ufficiale che può essere visualizzato al seguente link: www.youtube.com/metrobrescia



Sono stati attivati anche i servizi geosocial: sui principali fornitori di mappe online (Foursquare, Google maps, Yelp e Apple maps) è dunque possibile orientarsi e trovare tutti i punti di interesse e registrarsi presso tutte le stazioni della metropolitana.

La flotta della metropolitana sarà composta inizialmente da 18 treni, dei quali, a rotazione, 16 verranno utilizzati in linea e 2 rimarranno a disposizione presso il deposito per scorta e manutenzione. Con la flotta iniziale potrà essere garantita una capacità di trasporto di 8.500 passeggeri/ora per senso di marcia con un intervallo fra i treni di 180 secondi. Le stazioni sono in tutto 17. Otto di queste sono in galleria, cinque in trincea, due a raso e due in viadotto sopraelevato.



